



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Ufficio Legislativo – Interrogazioni Parlamentari

Aula Camera, 17 Luglio 2015

Interpellanza Urgente n. 2-01019 dell'On. Lavagno, ed altri.
(Importazione e utilizzo di amianto nel territorio nazionale)

In ordine a quanto chiesto di conoscere con la interpellanza cui si risponde, si riferisce innanzitutto che il Ministero della salute, già dallo scorso mese di gennaio 2015, dopo aver acquisito il testo della 51^a relazione annuale sui minerali del Governo indiano, attestante importazioni di amianto dall'India da parte dell'Italia, si era attivato per acquisire ogni utile elemento conoscitivo per appurare la veridicità del fenomeno e ottenere conferma della consistenza e dell'origine dei dati, anche mediante apposita richiesta in tal senso rivolta all'Ambasciata indiana, rimasta ad oggi senza riscontro.

Nello stesso tempo, il Ministero della salute aveva preso contatti con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli che, nel riferire la concomitanza di un analogo interessamento da parte della Procura di Torino, provvedeva a fornire i primi elementi sulle indagini nel frattempo avviate, nell'attesa di ulteriori accertamenti e analisi di dettaglio.

La predetta Agenzia riferiva, altresì, che nel periodo compreso tra il 2011 e il 2014 non risultano importazioni di amianto asbesto, ma solo di prodotti contenenti amianto e di amianto asbesto lavorato, per un totale di quasi 34 tonnellate per l'intero periodo considerato. Evidenziava, inoltre, che i maggiori quantitativi venivano importati nel 2011 e negli anni successivi sono diminuiti in modo significativo. In particolare, dall'India risultano importati solo due chili di amianto asbesto lavorato, di cui un chilo nel 2012 e l'altro nel 2013.

La stessa Agenzia, oggi appositamente interpellata, ha fatto presente di non poter fornire ulteriori e dettagliate notizie in merito all'argomento, essendo tutt'ora in corso le indagini condotte dalla Procura di Torino, coperte da segreto istruttorio.

Il Ministero della giustizia riferisce, inoltre, che presso la Procura di Torino sono in corso indagini preliminari per l'ipotesi di reato di cui agli artt. 1, comma 2, e 15 della legge n. 257 del 1992, volte alla identificazione degli autori di importazioni in Italia di amianto; il segreto investigativo non consente di acquisire, tuttavia, alcuna ulteriore informazione sullo stato del predetto procedimento.

In attesa di conoscere gli sviluppi della vicenda giudiziaria, considerata la gravità della fattispecie qualora venisse confermata l'introduzione illegale nel territorio nazionale di amianto o di prodotti che lo contengono, si assicura che sarà particolare cura del Governo svolgere tutti i necessari accertamenti e approfondimenti per perseguirne i responsabili ed evitare, per il futuro, il ripetersi del fenomeno.